



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 32 (13 Giugno 2014)

### **Sommario**

#### **Riforma della Pubblica Amministrazione - CIDA incontra il ministro Madia Area V - Incontro al MIUR del 18 giugno 2014**

#### **Riforma della Pubblica Amministrazione CIDA INCONTRA IL MINISTRO MADIA**

Nella mattinata del 12 giugno, si è svolto, come programmato, a Palazzo Vidoni, l'atteso incontro tra il Ministro Madia e le Confederazioni sindacali rappresentative a livello nazionale dei dirigenti e dei lavoratori del Pubblico Impiego sul tema della Riforma della Pubblica Amministrazione.

La CIDA era rappresentata dal presidente della sua Federazione della Funzione Pubblica, Giorgio Rembado, che nel suo intervento ha ribadito la posizione già più volte espressa nelle ultime settimane dalla Confederazione dei dirigenti: apprezzamento per alcune delle intenzioni espresse dal Governo, ma riserve di merito e di metodo su quanto finora trapelato dell'impianto della riforma.

In particolare, non si può che esprimere rammarico per il fatto che le parti sociali siano chiamate a confrontarsi su un testo al momento sconosciuto e del quale sono trapelate finora solo anticipazioni ed indiscrezioni di stampa, che lo stesso Ministro, in apertura del suo intervento, si è affrettato a smentire. In questo modo la consultazione finisce con il perdere di significato e rischia di essere derubricata a mero adempimento, ritualmente assolto per poi procedere sostanzialmente in solitudine verso misure che si annunciano invece di grande impatto sociale.

Nel merito - anche dal poco che si intuisce - traspare una qualche intenzione di indebolire l'autonomia e l'indipendenza della dirigenza pubblica: la quale, da alcuni dei provvedimenti annunciati, risulterebbe trovarsi maggiormente esposta alle indebite pressioni del potere politico e vedrebbe messa a rischio la sua funzione costituzionale di garante degli interessi permanenti della Nazione e non di quelli della parte politica che pro tempore ne regge le sorti.

Qui di seguito, il comunicato emesso alla fine dell'incontro, nel quale sono richiamate le questioni principali affrontate dal presidente Rembado e le posizioni espresse dal Ministro.

#### **COMUNICATO FP CIDA**

Roma, 12 giugno 2014

Nella mattinata di oggi si è svolto, come programmato, a Palazzo Vidoni, l'incontro tra il Ministro Madia e le Confederazioni sindacali rappresentative a livello nazionale dei dirigenti e dei lavoratori del Pubblico Impiego sul tema della Riforma della Pubblica Amministrazione.

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha esordito, dicendo alle parti sociali intervenute che preliminarmente voleva chiarire a tutti gli invitati alla riunione due questioni. La prima si riferisce al fatto che quanto circolato e letto in queste ore sui media e sugli organi di stampa è destituito di fondamento e che quindi i provvedimenti che verranno approvati domani in sede di Consiglio dei Ministri saranno diversi da quelli fin qui circolati; la seconda è che la disciplina concernente gli Enti di Ricerca Pubblica, necessitando di particolare approfondimento

specifico, è stata “stralciata” per difformità di materia dal pacchetto delle misure previste e quindi sarà oggetto di disamina in un C.d.M. ad hoc.

Ha poi proseguito, confermando l’apprezzamento per il nuovo metodo di consultazione effettuato ed utilizzato sulla riforma in oggetto, da cui sono scaturiti prima il report e poi il documento di riflessione del Governo che indica l’impianto della Riforma della P.A., trasmesso ai Sindacati.

A questo punto sono intervenuti i rappresentanti delle OO.SS., che hanno più o meno tutti espresso critiche e perplessità, sia sul metodo seguito dal Governo quanto anche sui contenuti dei provvedimenti in esame.

Il Presidente di FP-CIDA, premettendo che si sarebbe limitato ad esprimere considerazioni e riflessioni soprattutto sui temi che toccano più da vicino la dirigenza, ha comunque convenuto sulla necessità, da una parte, di un maggiore approfondimento degli argomenti in discussione – non potendo disporre di documenti pervenuti ufficialmente dal Governo se non di quello trasmesso dalla stesso Ministro – e, dall’altra, della necessità che ulteriori momenti di riflessione si debbano porre in agenda per ulteriori confronti col Governo e col Parlamento.

Pur con i dubbi e le perplessità su una riforma che già domani potrebbe, in tutto o in parte, prendere il varo, ma che si conosce solo attraverso sintesi e per titoli e non attraverso un articolato organico, in particolare il Presidente ha affermato, attenendosi a sua volta a riflessioni di carattere generale, che un impianto normativo sulla dirigenza non possa prescindere dal principio di esclusione di ogni tipo di collusione fra politica e amministrazione/dirigenza, la quale ultima deve rimanere indipendente, anzi essere rafforzata nella sua autonomia, escludendo ogni forma di spoil-system ed affermando il profilo di terzietà.

Ne discende conseguentemente che totale dissenso generano sia la previsione di una trasformazione del rapporto di lavoro dirigenziale da indeterminato a determinato (ricordando tra l’altro che la temporaneità è già riassunta e contenuta nell’odierno incarico), sia la licenziabilità del dirigente che rimane privo di incarico oltre un certo termine, come pure l’abolizione delle fasce, perché in questo modo andremmo in decisa e netta controtendenza con il principio sopra enunciato, non sviluppando motivazione, impegno e carriere e soprattutto lasciando il dirigente “indifeso” di fronte ad eventuale ingerenze dell’organo politico.

Confermando la necessità che il reclutamento avvenga per concorso, il Presidente ha aperto alla possibilità dell’introduzione del ruolo unico della dirigenza, purché lo stesso sia il più possibile allargato alla dirigenza di tutte le Pubbliche Amministrazioni e non resti confinato in determinati perimetri e purché, soprattutto, persegua almeno due obiettivi: quello di costituire un “mercato” delle risorse dirigenziali che favorisca il migliore utilizzo delle competenze manageriali e quello di superare i casi di sperequazione retributiva tra le differenti aree dirigenziali.

Necessariamente, però, da esso vanno tenuti fuori i dirigenti medici per la particolarità e peculiarità del ruolo che ricoprono e dell’attività che svolgono.

Importante ancora il tema della valutazione della dirigenza, che deve essere il vero metro di misura delle capacità dirigenziali, da utilizzare per lo sviluppo di carriera e per l’affidamento di incarichi. Ma la stessa, per svolgere un ruolo davvero importante e decisivo, deve essere necessariamente terza, autonoma, indipendente, effettuata da organismo o struttura non riconducibile all’organo politico.

D’accordo, invece, sull’idea/proposta di un’unica Scuola Nazionale dell’Amministrazione, a patto che nella stessa si costituiscano apposite sezioni o dipartimenti, che tengano conto delle differenti specificità dirigenziali. Non si può essere invece in sintonia con l’abolizione della figura del Segretario comunale, che rappresenta un organo di garanzia dei diritti del cittadino ed è anche strumento di controllo contro la corruzione.

Si prende atto con favore del fatto che l’analisi della fattibilità della riforma e degli accorpamenti degli Enti di ricerca sia stata rinviata ad un momento successivo, perché in linea generale e di principio le aggregazioni non possono costituire la panacea ed il paradigma unico per ogni tipo di situazione.

Per esempio, non lo è senz'altro l'eventuale accorpamento o fusione fra ACI, PRA e Motorizzazione, in quanto non si razionalizza o semplifica spostando persone o strutture ma facendo circolare più velocemente e meglio dati, informazioni, notizie e documenti. Con la criticità aggiuntiva, inoltre, che questo tipo di soluzione non recherebbe vantaggio alle casse dello Stato ma anzi produrrebbe ulteriori costi; né assicurerebbe una migliore efficienza dei servizi. Nemmeno, infine, l'ipotesi circolata nelle ultime ore sembra andare nella direzione auspicata, perché non semplifica, non razionalizza né alleggerisce i carichi di lavoro delle strutture centrali dello Stato, bastando invece prevedere e garantire l'utilizzo, lo sviluppo e l'implementazione di strutture pubbliche ed impianti già esistenti che hanno dimostrato di possedere il giusto ed adeguato know-how.

La replica finale del Ministro Madia, a dire il vero, lascia aperti i molti dubbi suscitati dall'impianto della riforma per quello che oggi si conosce dello stesso.

Il Ministro ha confermato la necessità di procedere con una riforma che abbia un impianto nuovo e che sia discontinua rispetto a quelle poste in essere nel passato, utilizzando gli strumenti che il C.d.M. intenderà adottare già nella seduta di domani, ma prevedendo anche la possibilità di meri atti amministrativi, in quanto anche il Ministro ammette che già troppe norme sono state emanate negli anni precedenti.

Il Ministro conclude con l'impegno da parte del Governo a salvaguardare tutti i livelli occupazionali, a non penalizzare le persone dei dipendenti, a mettere in cantiere l'ipotesi del rinnovo contrattuale da troppo tempo fermo, previa reperibilità delle risorse per sostenerlo, a proseguire con coerenza la strada delle riforme, già tracciata dalla legge Del Rio sulla riorganizzazione territoriale degli Uffici dello Stato, assicurando nel contempo che non ci saranno tagli lineari (anche se la riduzione dei permessi sindacali – che il Ministro ha confermato - sembra andare in quella direzione), anzi agevolando il part-time e fissando regole più flessibili sul turnover, bloccando quello dei dirigenti.

A proposito di questi ultimi, ha sostenuto che questa riforma intende valorizzarli dando grande rilievo alla valutazione; ma, nel contempo, ha ribadito l'intenzione del Governo di introdurre i meccanismi di competizione e di mercato volendo evitare che automatismi di carriera tradizionali impediscano la mobilità fra gli incarichi e la crescita professionale delle capacità manageriali.

---

#### **AREA V - INCONTRO AL MIUR DEL 18 GIUGNO 2014**

Le Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V della Dirigenza, a seguito di una loro precisa richiesta inviata con lettera unitaria lo scorso 6 giugno 2014, sono state invitate a partecipare ad un incontro il prossimo 18 giugno 2014 per discutere su:

- organico dirigenti scolastici a.s. 2014/2015
- conferimento e mutamento di incarico a.s. 2014/2015

L'ANP, è intenzionata a porre sul tavolo anche la problematica individuata al punto 2 della **lettera unitaria**, vale a dire **«stato di applicazione dei contratti integrativi regionali per gli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 con particolare riferimento in ciascuna regione allo stato della contrattazione e ai suoi esiti: firma dei contratti, registrazione da parte della Corte dei Conti e certificazione UCB, erogazione dei trattamenti (retribuzione di posizione variabile, retribuzione di risultato e liquidazione delle reggenze)»**.

---

#### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **Il prossimo incontro sarà il 4 giugno 2014.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)-Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**